

# Sabrina Luoni: arte e natura a confronto

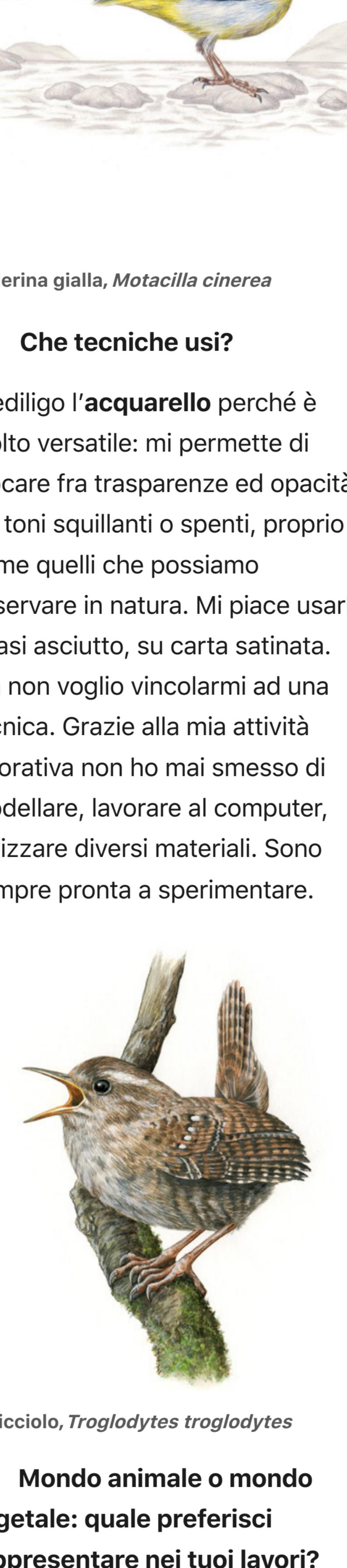
11 dicembre 2017 varese-selvatica



Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*

**Sabrina Luoni** è un'illustratrice varesina che, attraverso la sperimentazione di diverse tecniche e materiali, è approdata al **disegno naturalistico**: la sua è una ricerca artistica che prende le mosse dallo studio dei segni della natura, dei rapporti e delle geometrie che ne strutturano la morfologia.

Le sue illustrazioni ci hanno colpito in modo particolare per la cura dei dettagli con cui sono rappresentati gli animali e gli elementi botanici: un disegno che nasce da un'osservazione accurata e dalla passione per il tema. Tra i vari lavori ha curato anche le illustrazioni di **Milano Selvatica**, la guida edita dalla **Lipu**, in collaborazione con il Comune di Milano, da cui Varese Selvatica ha tratto la propria ispirazione.



Sciurato, *Sciurus vulgaris*

**3. Scricciolo, ballerina gialla, migliarino di palude, capinera, codirosson spazzacamino, pendolino... sono solo alcuni degli animali che hai rappresentato nelle tue illustrazioni. Non sono scelte scontate: c'è un percorso di approfondimento del mondo naturale? Come scegli i tuoi soggetti?**

Quando lavoro su commissione, i miei soggetti sono quasi sempre animali e piante delle zone in cui viviamo. Ritengo importante questo aspetto divulgativo e sono contenta di poter dare il mio contributo in tal senso. Posso spesso contare sulla consulenza di naturalisti, in eccezione che mi aiutano ad osservare le specie ed a capire come meglio rappresentarle. E' sempre fondamentale raccogliere informazioni in modo dettagliato e corretto prima di procedere con l'illustrazione. Per me si tratta ogni volta di un'opportunità importante per conoscere nuove specie attraverso la fase che precede il disegno.

Quando invece si tratta di scegliere dei soggetti per la mia ricerca personale, mi lascio ispirare da raccolti durante le mie uscite, in genere preferisco disegnare ciò che posso studiare dal vivo.



Ballerina gialla, *Motacilla cinerea*

**4. Che tecniche usi?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*

**5. Mondo animale o mondo vegetale: quale preferisci rappresentare nei tuoi lavori?**

Quando lavoro su commissione, i miei soggetti sono quasi sempre animali e piante delle zone in cui viviamo. Ritengo importante questo aspetto divulgativo e sono contenta di poter dare il mio contributo in tal senso. Posso spesso contare sulla consulenza di naturalisti, in eccezione che mi aiutano ad osservare le specie ed a capire come meglio rappresentarle. E' sempre fondamentale raccogliere informazioni in modo dettagliato e corretto prima di procedere con l'illustrazione. Per me si tratta ogni volta di un'opportunità importante per conoscere nuove specie attraverso la fase che precede il disegno.

Quando invece si tratta di scegliere dei soggetti per la mia ricerca personale, mi lascio ispirare da raccolti durante le mie uscite, in genere preferisco disegnare ciò che posso studiare dal vivo.



Pina

**6. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

In passato ho tenuto corsi di disegno ed ho lavorato come operatrice didattica nelle scuole. Sono state entrambe esperienze estremamente arricchenti che spero di ripetere prima o poi.



Sparviero, *Passer domesticus*

**7. Hai svolto parecchi lavori per la Lipu, come è nata questa collaborazione?**

Nel 2007 ho avuto la fortuna di incontrare Nicola, la guida suoli animali selvatici di Milano Selvatica. In quel momento ho tenuto corsi di disegno per la Lipu, come ho scritto i testi, ho imparato tantissimo ed ho acquistato un metodo di lavoro. Da lì ha preso il via una bellissima collaborazione, e si sono susseguiti numerosi progetti che mi hanno portato, e tuttora mi portano, grande soddisfazione.



Pina

**8. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*

**9. Come è nata questa collaborazione?**

Nel 2007 ho avuto la fortuna di incontrare Nicola, la guida suoli animali selvatici di Milano Selvatica. In quel momento ho tenuto corsi di disegno per la Lipu, come ho scritto i testi, ho imparato tantissimo ed ho acquistato un metodo di lavoro. Da lì ha preso il via una bellissima collaborazione, e si sono susseguiti numerosi progetti che mi hanno portato, e tuttora mi portano, grande soddisfazione.



Pina

**10. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*

**11. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**12. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**13. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**14. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**15. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**16. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**17. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina

**18. Tieni anche dei corsi di illustrazione? Come educazione ambientale fa qualcosa?**

Prediligo l'**acquarello** perché è molto versatile: mi permette di giocare tra trasparenze ed opacità, tra toni squallidi e spenti, proprio come quelli che possiamo osservare in natura. Mi piace usarlo quasi asciutto, su carta satinata.

Ma non voglio vincolarmi ad una tecnica. Grazie alla mia attività lavorativa non ho mai smesso di modellare, lavorare al computer, utilizzare diversi materiali. Sono sempre pronta a sperimentare.



Pina